

Facciamo seguito al vostro avviso di "Consultazione preliminare di mercato (Art.66 D.Lgs. 50/2016)" relativo alla predisposizione della futura procedura di gara per la fornitura e installazione, chiavi in mano, di un "impianto temporaneo e mobile per il trattamento di acque reflue industriali e relativi servizi connessi".

In ragione di quanto precede ed in seguito ai campionamenti delle acque da trattare condotti in occasione del sopralluogo in data 11/10/2018 presso la ex miniera di Santu Miali nel comune di Furtei, manifestiamo interesse a voler partecipare, eventualmente previa costituzione di ATI, alla futura procedura di gara.

Le prove sperimentali condotte sui campioni di refluo ed i calcoli preliminari da noi svolti, evidenziano le seguenti risultanze da noi ritenute significative:

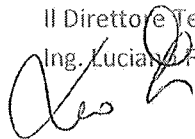
1. Il mercato di riferimento è, a nostro avviso, rappresentato da impianti di depurazione ad alta efficienza con trattamenti chimico-fisici prevalenti dimensionati ad hoc per l'esigenza specifica;
2. I trattamenti chimico fisici classici (es. iniezione, coagulazione, flocculazione, sgrassatura, ispessimento) non appaiono tuttavia sufficienti e si ritiene necessario implementare ulteriori processi tra i quali: sistemi di filtrazione, ultra-filtrazione e/o osmosi inversa condotti con tecnologie innovative compatte e modulari ad altissima efficienza e basso costo energetico;
3. Risulta necessaria una riduzione del volume delle correnti di scarto (es. fanghi, salamoie). Tale riduzione può essere realizzata mediante processi disidratativi meccanici (filtro-pressatura/centrifugazione) o termici (evaporazione). In ragione del costo elettrico unitario da Voi sostenuto, potrebbe risultare di particolare interesse equipaggiare l'impianto di unità cogenerativa (produzione congiunta di energia elettrica e di calore) ad alto rendimento (CAR). Con questo sistema, a fronte di un costo elettrico unitario sostanzialmente immutato rispetto all'attuale, si beneficerebbe, praticamente in modo gratuito, del calore fornito dalla parte termica del cogeneratore, destinata a concentrare le correnti di scarto riducendone la frazione umida (acqua); si noti, ad esempio, che ridurre la frazione umida di un refluo dall'80% al 50%, equivale a "più che dimezzarne" il peso e, di conseguenza, i costi connessi al suo successivo smaltimento. La cogenerazione sarebbe inoltre eleggibile ad accedere ai cosiddetti TEE (Titoli di efficienza Energetica o Certificati Bianchi) che il GSE riconosce per la cogenerazione ad alto rendimento;
4. L'impianto di trattamento dovrà, infine, essere dotato di elevato grado di automazione e telecontrollo per limitare gli interventi manuali (es. pulizia filtri, dosaggio reagenti) del personale operativo IGEA e consentire una veloce investigazione e rapidità d'intervento anche nell'ottica della (per noi) necessaria manutenzione full risk che copre gli interventi ordinari e straordinari;

Quanto sopra illustrato è stato evidenziato in quanto riteniamo che uno dei fattori principali di valutazione da parte dell'Amministrazione in sede di gara, sarà la necessità di minimizzare il costo di esercizio complessivo dell'impianto di depurazione che comprende oltre ai costi energetici, quelli relativi agli smaltimenti, i costi legati alla spesa per gli additivi, le manutenzioni ed il costo per il personale IGEA addetto al mantenimento in esercizio.

Distinti Saluti,

Il Direttore Tecnico

Ing. Lucia Frau



BLUE SHARK SRL

Tel. +39 070 554675
Fax. +39 070 5510252
P.Iva 02291090922

SEDE OPERATIVA

Strada 7, Z.I. Macchiareddu
09010 Uta (CA)

SEDE LEGALE

Via Carloforte, 60
09123 Cagliari

info@bshark.it
bshark.it